

L'Aquila Reale, la regina di tutti i cieli.



Un esemplare molto giovane caratterizzato dal bianco sotto le ali e la coda

Pochi uccelli appaiono più maestosi quando solcano i cieli con il loro volo planato lento e potente.

L'aquila reale, *Aquila chrysaetos*, è uno degli uccelli più grandi che possiamo trovare nel nostro territorio, secondo solo all'Avvoltoio degli agnelli, il Gipeto, che sarà oggetto di un prossimo articolo della rubrica Attimi.



Un esemplare un po' meno giovane di quello precedente: il bianco va scomparendo

L'apertura alare di questo grande rapace raggiunge nelle femmine, che come in tutti i rapaci è di dimensione molto maggiore, i 230 cm con una lunghezza complessiva di quasi 90 cm e un peso che sfiora i 7 kg.



Un esemplare adulto tra un Gheppio e un Corvo

Ha una testa grande con un robusto becco uncinato che gli serve per strappare la carne delle prede. L'arma più potente dell'aquila è costituita dagli artigli lunghi, robusti e affilati con il quarto dito, opposto agli altri e munito di un'unghia più lunga che trafigge le prede che cattura dopo una picchiata al suolo dopo averle identificate dall'alto grazie all'acutissima vista.



Le possenti zampe dell'aquila reale

La vista dell'Aquila è davvero molto acuta essendo sei volte più sviluppata di quella umana e con un campo visivo che copre i 300 gradi.

Come tutti sanno, l'Aquila è un predatore, un predatore che sta al vertice della catena alimentare non avendo in pratica alcun nemico che possa impensierirla, uomo a parte naturalmente. L'alimentazione dell'Aquila reale è piuttosto varia anche se prevalentemente carnivora. Si nutre, infatti, di mammiferi di taglia media come marmotte, volpi, piccoli di camoscio o altri ungulati preferibilmente cacciati.



Un esemplare adulto ha appena catturato un agnello in un vicino gregge

Solo d'inverno, quando è più difficile cacciare e le prede scarseggiano (le marmotte ad esempio sono in letargo) non disdegnano di nutrirsi di carogne di animali trovati morti a causa dei rigori dell'inverno o a travolti da qualche valanga.



Un esemplare intento a spellare una preda (una lepre bianca)

ARTICOLI PRECEDENTI

- 23 marzo - [Attimi#23 - Il Muflone](#)
- 06 febbraio - [Attimi#22 - La Civetta](#)
- 17 dicembre - [Attimi#21 - Il Camoscio](#)
- 09 novembre - [Attimi#20 - L'Upupa](#)
- 12 ottobre - [Attimi#19 - Il Cervo](#)
- 16 settembre - [Attimi#18 - La Cicogna bianca](#)
- 19 agosto - [Attimi#17 - Il Capriolo](#)
- 20 luglio - [Attimi#16 - Il Cormorano](#)
- 25 giugno - [Attimi#15 - Il Gheppio](#)
- 02 giugno - [Attimi#14 - Il Gruccione](#)
- 19 maggio - [Attimi#13 - La marmotta](#)
- 29 aprile - [Attimi#12 - Il gallo forcello](#)
- 05 aprile - [Attimi#11 - La Pernice bianca](#)
- 22 marzo - [Attimi#10 - Il Nibbio bruno](#)
- 06 marzo - [Attimi#9 - La Lepre](#)
- 17 febbraio - [Attimi#8 - Lo Svasso maggiore](#)
- 03 febbraio - [Attimi#7 - Il Pendolino](#)
- 20 gennaio - [Attimi#6 - Il merlo acquaiolo](#)
- 08 gennaio - [Attimi#5 - La volpe](#)

15 dicembre - [Attimi#4 - La gru](#)

2 dicembre - [Attimi#3 - Il martin pescatore](#)

15 novembre - [Attimi#2 - La poiana](#)

1 novembre - [Attimi#1 - Lo Stambecco](#)

1 novembre - [Gli scatti di Renzi nella nuova rubrica fotografica Attimi dedicata alla fauna](#)